AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CHE MANIFESTINO INTERESSE E DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE, ALLA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO E ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ ED INTERVENTI RELATIVI ALL'AVVISO REGIONALE "FUORICLASSE" – PERCORSI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA DI MINORI E GIOVANI – PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, ESO4.12, AZIONE L.1 – DGR n. XII/6139 DEL 11/05/2026

Preso atto:

- Della Risoluzione n.70/1 adottata il 25/09/2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development" – Agenda per lo sviluppo sostenibile;
- Del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo sociale europeo Plus;
- Del Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, aggiornata con Decisione C(2026)1698 final dell'11/03/2026 (versione 2.0 del PR);
- Della Raccomandazione (UE) 2021/1004 del Consiglio del 14/06/2021 che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia (Child Guarantee) e del relativo Piano di Azione nazionale per l'attuazione della Garanzia per l'Infanzia (PANGI) del 28/03/2022;
- Del 6° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027 e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;

Sede legale:
BRENO (BS), piazza Tassara, 4
Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463
C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984
www.atspvallecamonica.it – info@atspvallecamonica.it
PEC atspvallecamonica@legalmail.it

Sedi territoriali:
EDOLO (BS), via Marconi, 207 - Tel. 0364 73168
DARFO B.T. (BS), via Stassano - Tel. 0364 529291

- Della L.R. n.3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla L.R. n.23 dell'11/08/2015;
- Del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20/06/2023, che individua tra gli obiettivi strategici la promozione dell'inclusione sociale e delle pari opportunità;
- Della D.G.R. n. XII/2167 del 15/04/2024 "Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027";
- Della D.G.R. n. XII/5092 del 06/10/2025 "Approvazione del Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024–2026 ai sensi del D.lgs. n. 147/2017";
- Della D.G.R. n. XII/6139 dell'11/05/2026 "FUORICLASSE: iniziativa di contrasto alla povertà educativa di minori e giovani (PR FSE+ 2021-2027, priorità 3, inclusione sociale, ESO4.12, azione L.1)";
- Dell'Avviso pubblico regionale "Fuoriclasse" – Percorsi di contrasto alla povertà educativa di minori e giovani, approvato con decreto n. 13697 del 15/10/2026 della D.G. Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, che prevede la presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi e Servizi dalle ore 12:00 del 19/10/2026 alle ore 12:00 del 10/12/2026;

Visti:

- l'art. 118, comma 4 della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative, valorizzando la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore (ETS) per la realizzazione di attività di interesse generale;
- il D.Lgs. n.117/2017 "Codice del Terzo Settore" che riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore; in particolare l'art. 55, c. 1, laddove prevede che "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura

finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- l'art. 6 del D.Lgs. n.36/2023 "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore", il quale prevede che "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della l. 8 novembre 2000 n. 328», che all'art. 1 "fornisce indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nella attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 che all'art. 3 riconosce, tra i soggetti partecipanti alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete, anche il ruolo esercitato dai soggetti del Terzo Settore, dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e dagli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e sociosanitario;
- il decreto n. 12884 del 28 novembre 2011 con cui Regione Lombardia, in attuazione del DPCM 30 marzo 2001, ha adottato indirizzi specifici della procedura di co-progettazione fra la Pubblica Amministrazione e soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di attività e interventi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità;
- la Deliberazione ANAC n.382 del 27 luglio 2022 di approvazione delle Linee Guida n. 17 recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017, a mente del quale la "co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione (...)";
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1059/2023 recante chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione;
- il Regolamento Aziendale relativo ai percorsi di co-programmazione e co-progettazione di cui al CTS (D.Lgs. 117/2017);

Tenuto conto che:

- la povertà minorile è un fenomeno multidimensionale, nel quale il disagio economico si intreccia con l'assenza di opportunità educative, culturali e relazionali di qualità, e che favorire l'accesso dei minori appartenenti a nuclei familiari a basso reddito ad esperienze di apprendimento non formale e di socialità risponde ai bisogni dei minori e dei giovani in carico ai servizi sociali della Valle Camonica;
- l'Avviso regionale "Fuoriclasse" è rivolto a partenariati composti da almeno tre enti, di cui almeno un Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS, e prevede obbligatoriamente il coinvolgimento dell'Ente capofila dell'Accordo di Programma dell'Ambito Territoriale Sociale in cui risiedono i destinatari, quale soggetto beneficiario o mediante lettera di concertazione;
- ATSP Valle Camonica, in qualità di Ente capofila dell'Accordo di Programma dell'Ambito Territoriale Sociale di Valle Camonica, intende partecipare all'Avviso quale capofila di un partenariato e che l'Avviso esclude il ricorso all'affidamento a soggetti terzi per la realizzazione delle attività, rendendo necessario individuare enti partner che partecipino direttamente al partenariato con proprio personale;
- ATSP Valle Camonica ha stabilito di avvalersi della co-progettazione quale percorso maggiormente efficace per la definizione e la realizzazione dell'intervento, avviando un'istruttoria pubblica finalizzata a raccogliere candidature da parte di enti del Terzo Settore e degli altri soggetti ammessi dall'Avviso regionale.

Si rende, quindi, ora necessario individuare i soggetti con i quali costituire il partenariato e condividere la co-progettazione e definire i passaggi operativi.

Per tutto quanto sopra premesso

SI RENDE NOTO

che, in esecuzione della Determina Dirigenziale della Direzione Servizi Aziendali n. 2026/192 del 09/11/2026 ed ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, è indetta un'istruttoria pubblica finalizzata a

raccogliere candidature da parte di enti del Terzo Settore e degli altri soggetti ammessi, per la costituzione di un partenariato con capofila ATSP Valle Camonica per la co-progettazione a valere sull'Avviso regionale "Fuoriclasse" – Percorsi di contrasto alla povertà educativa di minori e giovani (PR FSE+ 2021-2027), di cui alla DGR n. XII/6139/2026. A seguito di presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un tavolo di co-progettazione composto da personale dell'Ente e dai soggetti selezionati tra quelli che hanno manifestato interesse, finalizzato alla definizione della proposta progettuale da presentare a Regione Lombardia e alla sua successiva realizzazione da parte degli stessi soggetti.

ART. 1 – Amministrazione Procedente

L'amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990, è l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona con sede in P.zza Tassara n. 4, Breno (BS), indirizzo PEC: atspvallecamonica@legalmail.it.
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Direttore dei Servizi Aziendali Dott.ssa Roberta Ferrari.

ART. 2 – Quadro Normativo

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. n.117/2017, e degli altri soggetti ammessi dall'Avviso regionale, alla disponibilità di eventuale co-progettazione e partecipazione al partenariato.
L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come di non dar seguito alla procedura stessa senza che gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse. La presente procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, tempestività, efficacia ed economicità, è attuata ai sensi della normativa di cui in premessa.

ART. 3 – Oggetto della procedura

Individuazione di enti partner con i quali ATSP Valle Camonica, in qualità di capofila, costituirà il partenariato (composto complessivamente da almeno tre enti, di cui almeno un Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS) per la co-progettazione, la presentazione della domanda di contributo sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi entro il termine del **10 dicembre 2026 ore 12:00** e, in caso di ammissione al finanziamento, la realizzazione del progetto a valere sull'Avviso regionale "Fuoriclasse", di cui alla D.G.R. n. XII/6139/2026.

ART. 4 – Descrizione delle finalità del progetto oggetto di co-progettazione e luogo di esecuzione dei servizi

La manifestazione di interesse è finalizzata alla costruzione di un progetto di contrasto alla povertà educativa che favorisca l'accesso dei minori e dei giovani appartenenti a nuclei familiari a basso reddito e in carico ai servizi sociali ad esperienze strutturate di apprendimento non formale, di socialità e di crescita culturale, in un contesto educativo e relazionale in grado di sostenerne lo sviluppo personale, il benessere, l'autonomia e la partecipazione attiva, in coerenza con l'obiettivo specifico ESO4.12, l'azione L.1 del PR FSE+ 2021-2027 e i principi della Child Guarantee.

Il progetto dovrà integrarsi con la programmazione e l'offerta dell'Ambito Territoriale Sociale a sostegno delle politiche per i minori e giovanili, anche a valere su altre risorse pubbliche, e con i percorsi di presa in carico dei servizi sociali territoriali.

L'Ambito Territoriale Sociale prevalente ai fini della presa in carico e della selezione dei destinatari è l'Ambito di Valle Camonica, comprendente i Comuni soci dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona. I luoghi di svolgimento delle attività, in particolare per le iniziative residenziali della Linea 1, possono essere individuati anche al di fuori del territorio dell'Ambito.

ART. 5 - Attività

In coerenza con quanto previsto dal paragrafo B.2 dell'Avviso regionale, il progetto dovrà prevedere almeno un'edizione riferita ad una o ad entrambe le seguenti linee di intervento:

- **Linea di intervento 1 – Programma educativo intensivo residenziale**: percorso strutturato svolto in luogo diverso dal domicilio abituale, con pernottamento, vitto e sorveglianza h24, della durata non inferiore a 4 notti e 5 giorni, finalizzato al potenziamento delle competenze educative, sociali e relazionali mediante un'offerta organica di attività (educative, formative, culturali, esperienziali, laboratoriali, ludico-espressive, sportive o di socializzazione) erogate da un'équipe multidisciplinare secondo un progetto pedagogico individualizzato. Costo massimo per edizione: € 25.000,00;
- **Linea di intervento 2 – Programma culturale**: programmazione nel territorio di iniziative di carattere culturale (laboratori musicali, teatrali, artistico-espressivi, percorsi di lettura e narrazione e attività analoghe, aggiuntive rispetto all'offerta già disponibile) e/o di un programma strutturato e accompagnato di fruizione dell'offerta culturale pubblica e privata del territorio (cinema, teatro, musei, mostre, luoghi della cultura), inquadrato in un progetto pedagogico. Costo massimo per edizione: € 15.000,00.

Dall'analisi dei bisogni condotta sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale della Valle Camonica è emersa la necessità di attivare un percorso di co-progettazione riferito alla **Linea 2** dell'Avviso Fuoriclasse, finalizzato alla realizzazione di interventi capaci di raggiungere in modo efficace il target individuato dal progetto. A tal fine, ATSP ritiene opportuno prevedere la realizzazione di **quattro edizioni** dell'intervento, da svilupparsi in specifiche aree del territorio ritenute maggiormente idonee al raggiungimento dei destinatari previsti. In particolare, si prevede l'attivazione di **due edizioni nel Comune di Darfo Boario Terme, una edizione nel Comune di Piancogno e una edizione nel Comune di Pisogne.**

Il numero e la tipologia delle edizioni saranno comunque definiti in sede di co-progettazione, in coerenza con il fabbisogno rilevato dall'Ambito Territoriale Sociale, e nel rispetto del costo massimo complessivo del progetto di € 80.000,00. Ciascuna edizione deve prevedere la partecipazione di almeno **20 destinatari**. Ciascuna linea di intervento si articola nelle seguenti fasi, tutte obbligatorie:

- **Fase 1 – Preparazione dell'iniziativa, selezione e presa in carico dei destinatari**: definizione del progetto pedagogico, selezione e contatto dei destinatari, progettazione di dettaglio anche con il diretto coinvolgimento dei minori, presentazione del programma e attività di team building;
- **Fase 2 – Realizzazione dell'iniziativa**: attuazione dell'offerta educativa della linea di intervento, alla quale deve essere imputato almeno il 60% dei costi diretti di personale;
- **Fase 3 – Follow up**: attività individuali e/o di gruppo volte a consolidare e capitalizzare l'esperienza vissuta, rafforzando il collegamento con il percorso di presa in carico del minore.

Tutte le iniziative devono avere una chiara, esplicita e prevalente finalità educativa e non possono risolversi in una mera offerta di carattere ricreativo, ludico, turistico o di intrattenimento. Parte integrante della proposta è un progetto pedagogico contenente almeno: analisi del contesto e dei bisogni educativi; obiettivi educativi generali e specifici; descrizione delle attività e del loro valore educativo; metodologie e strumenti di accompagnamento; articolazione del percorso; figure professionali coinvolte; risultati attesi; strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti.

Saranno valorizzati, in coerenza con i criteri di valutazione regionali, approcci innovativi orientati all'ascolto e al protagonismo dei minori, pratiche di peer education, esperienze di cittadinanza attiva (cura dei beni comuni) e di outdoor education che valorizzino il patrimonio storico e paesaggistico della Valle Camonica, nonché un rapporto indicativo di un operatore ogni sei destinatari.

ART. 6 – Destinatari del progetto oggetto di co-progettazione

I destinatari diretti degli interventi oggetto di co-progettazione sono i minori e i giovani residenti o domiciliati nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Valle Camonica in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa tra i 9 e i 17 anni (17 anni e 364 giorni) o, limitatamente ai titolari di un provvedimento di prosieguo amministrativo disposto dal Tribunale per i minorenni, tra i 18 e i 21 anni (20 anni e 364 giorni);
- appartenenza a nuclei familiari con certificazione ISEE pari o inferiore a € 20.000,00;

- presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali.

L'elenco dei destinatari è predisposto da ATSP Valle Camonica, in qualità di Ente capofila dell'Ambito, con il coinvolgimento dei servizi sociali del territorio e degli enti del partenariato, secondo il format regionale (Allegato 1F dell'Avviso). La partecipazione alle attività è interamente gratuita: non possono essere richiesti ai destinatari o alle famiglie quote, contributi, acquisti obbligatori o altri pagamenti.

ART. 7 – Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse

In coerenza con il paragrafo A.3 dell'Avviso regionale, possono manifestare interesse:

- gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 03/07/2017 n. 117;
- le associazioni riconosciute o non riconosciute senza scopo di lucro e le fondazioni in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice Civile (ivi comprese le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro in possesso di tali requisiti);
- gli Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato Patti, Accordi o Intese.

Tutti i soggetti devono avere, alla data di presentazione della manifestazione di interesse, sede legale o una sede operativa effettiva (stabilmente organizzata, nella propria disponibilità e utilizzata per lo svolgimento delle proprie attività) in Regione Lombardia. Gli ETS devono essere iscritti al RUNTS da almeno 6 mesi ed avere finalità statutarie/oggetto sociale coerenti con le attività oggetto del presente avviso.

I soggetti possono partecipare singolarmente o in raggruppamento non formalizzato. Nel caso di consorzi o società consortili, gli enti consorziati che non partecipano direttamente al partenariato si configurano come soggetti terzi e il relativo personale non può essere impiegato nella realizzazione delle attività.

ART. 8 – Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto attraverso la compilazione dell'Allegato 1 – Istanza di Manifestazione d'Interesse, ciascuno per

la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

8.1. Requisiti di ordine generale

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che NON incorrono e NON sono incorsi:

a. nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica;
b. in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 del medesimo decreto;
c. in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
d. in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e. in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
f. in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
g. in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
h. in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi;
i. in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;

j. in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
k. in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
l. in violazioni gravi, definitivamente accertate, per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
m. in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

8.2. Requisiti di idoneità professionale

a. essere formalmente costituiti da almeno un anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata, ed appartenere ad una delle tipologie di cui all'art. 7;
b. per gli Enti del Terzo Settore: essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 mesi;
c. avere sede legale o sede operativa effettiva in Regione Lombardia;
d. essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
e. non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le medesime spese oggetto del progetto (divieto di doppio finanziamento);
f. essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA ovvero al REA in uno dei settori ATECO coerenti con le finalità e le attività del presente Avviso, se soggetti ad obbligo di iscrizione;
g. osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore;
h. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale (DURC) e in materia di imposte e tasse;

i. osservare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) nonché tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
j. non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n.198/2006, accertati dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

8.3. Requisiti di capacità tecnico-professionale

Ai soggetti interessati è richiesto:

- di aver svolto, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, attività e interventi educativi, sociali o culturali rivolti a minori e giovani, preferibilmente in condizione di fragilità o a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale;
- di disporre, tra le proprie risorse umane (personale dipendente o collaboratori direttamente incaricati), delle figure professionali necessarie alla realizzazione delle attività in possesso dei requisiti previsti dall'Allegato 1H dell'Avviso regionale: Educatore Professionale Socio-Pedagogico (EPSP) e/o Socio-Sanitario (EPSS), Pedagogista, Psicologo, personale di supporto alle prestazioni educative (almeno diploma di scuola superiore ed esperienza biennale in interventi di inclusione sociale a favore di minori e giovani), personale amministrativo. Non è ammesso il ricorso a personale in distacco o comando da soggetti terzi.

Tali requisiti dovranno essere documentati attraverso la compilazione dell'Allegato 1 – Istanza di Manifestazione d'Interesse e la relazione di cui all'art. 16.

8.4. Impegni dei soggetti selezionati

Con la presentazione della manifestazione di interesse i soggetti si impegnano, in caso di selezione, a:

- partecipare al tavolo di co-progettazione e sottoscrivere la Dichiarazione di partecipazione alla partnership (Allegato 1E) e, per gli enti privati, la Comunicazione del dato sulla titolarità effettiva (Allegato 1R) nei tempi utili alla presentazione della domanda;

- sottoscrivere, in caso di ammissione al finanziamento, l'atto di formalizzazione del partenariato entro 30 giorni dalla notifica regionale;
- realizzare direttamente le attività di propria competenza con il proprio personale, senza affidamento a soggetti terzi;
- rispettare gli obblighi previsti dall'Avviso, dalle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" (Allegato 1A) e dall'Atto di adesione, in particolare in materia di tenuta dei timesheet e del diario delle attività, conservazione documentale ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, informazione e comunicazione secondo le Brand Guidelines FSE+ 2021-2027, monitoraggio degli indicatori e trattamento dei dati personali.

ART. 9 - Durata del progetto oggetto di co-progettazione

Il progetto avrà una durata massima di **12 mesi** dalla data di avvio effettivo indicata nell'Atto di adesione sulla piattaforma Bandi e Servizi. Il progetto deve essere avviato entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria e di ammissione al finanziamento (graduatoria prevista, di norma, entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande del 10/12/2026). Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto.

Sono fatte salve le sole ipotesi di proroga dei termini disposte da Regione Lombardia. Nel caso di proroga, lo slittamento dei tempi non comporterà alcun incremento dell'importo disponibile per la realizzazione del progetto.

ART. 10 - Risorse economiche

Il costo totale del progetto non può essere superiore a **€ 80.000,00**, pena l'inammissibilità della proposta. Il contributo regionale, a valere sul PR FSE+ 2021-2027, è concesso a fondo perduto a copertura del **100% del costo totale ammissibile**: non è pertanto richiesta alcuna quota di cofinanziamento da parte dei partner. Non sono considerati spesa ammissibile la valorizzazione del lavoro volontario né altri contributi in natura.

Il costo massimo ammissibile per ciascuna edizione è pari a € 25.000,00 per la Linea 1 e a € 15.000,00 per la Linea 2.

Il piano dei conti, unico per l'intero progetto, sarà definito in sede di co-progettazione secondo uno dei modelli previsti dall'Avviso regionale (costi unitari per il personale dipendente, costi reali per il personale esterno con massimale di € 80,00/ora, tasso forfettario del 7% per i costi indiretti oppure del 40% dei costi diretti di personale per gli altri costi) e nel rispetto dei seguenti vincoli:

- almeno il 60% dei costi diretti di personale imputato alla Fase 2;
- per ciascuna edizione, almeno il 60% dei costi diretti di personale riferito a educatori professionali (EPSP/EPSS), pedagogisti e/o psicologi, non oltre il 40% a personale di supporto e non oltre il 10% a personale amministrativo.

La suddivisione del budget tra i partner sarà definita in sede di co-progettazione in relazione alle attività e alle responsabilità attuative assegnate a ciascuno.

Il contributo è erogato da Regione Lombardia all'Ente capofila con un'anticipazione pari al 60% del contributo concesso, a seguito dell'accettazione, e un saldo fino al 40% a seguito della rendicontazione finale e della validazione delle spese. ATSP Valle Camonica trasferirà ai partner le quote di rispettiva competenza secondo le modalità e i tempi definiti nella convenzione, a fronte della rendicontazione delle spese sostenute. Eventuali decurtazioni operate da Regione Lombardia (ad esempio per numero di partecipanti effettivi inferiore a 19 per edizione o per mancato rispetto dei vincoli di spesa) saranno ripartite tra i partner in proporzione alle rispettive responsabilità.

ART. 11 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le candidature saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico secondo il sistema di valutazione di seguito riportato, costruito in coerenza con i criteri di valutazione dell'Avviso regionale (paragrafo C.3.3). La commissione di valutazione, nominata in data successiva alla scadenza dell'avviso, selezionerà per la successiva fase di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60 punti su 100.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio MAX
Esperienza maturata dal proponente in interventi educativi, sociali o culturali rivolti a minori e giovani in condizione di fragilità o a rischio di povertà educativa	25

Esperienze di collaborazione in rete con i servizi sociali territoriali, le scuole e gli altri soggetti pubblici e privati del territorio della Valle Camonica	15
Disponibilità e qualificazione delle figure professionali previste dall'Avviso regionale (EPSP/EPSS, pedagogista, psicologo, personale di supporto) e capacità di garantire un adeguato rapporto operatori/destinatari	20
Qualità della proposta progettuale di massima: coerenza con la Linea 1 e/o la Linea 2, impianto pedagogico, articolazione delle fasi, disponibilità di strutture residenziali (Linea 1) o di collaborazioni con soggetti culturali del territorio (Linea 2)	20
Approcci innovativi orientati all'ascolto e al protagonismo dei minori, peer education, cittadinanza attiva e outdoor education con valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico, promozione della parità di genere e dell'accessibilità	10
Struttura amministrativa di supporto alla gestione e rendicontazione di progetti FSE+ o analoghi e capacità di impostare e gestire un sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti	10
TOTALE	**100**

ART. 12 - Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- selezione dei partner al fine della costituzione del partenariato;
- avvio della co-progettazione condivisa ed elaborazione della proposta progettuale da presentare a Regione Lombardia entro il 10/12/2026;
- in caso di ammissione al finanziamento, formalizzazione del partenariato e stipula di convenzione tra tutti i soggetti partner.

ART. 13 – Percorso di co-progettazione

A seguito della selezione delle domande ritenute idonee, il RUP avvia le operazioni di co-progettazione con i soggetti selezionati, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto, attraverso la costituzione di un Tavolo di co-progettazione, composto da personale dell'Azienda e dai soggetti selezionati.

Il percorso di co-progettazione sarà articolato nel seguente modo:

1. individuazione dei soggetti partner così come sopra disciplinato
2. co-progettazione e elaborazione della proposta progettuale da presentare a Regione Lombardia, completa della documentazione richiesta dall'Avviso regionale (Scheda progetto – Allegato 1C, Piano dei conti – Allegato 1D, Dichiarazioni di partecipazione alla partnership – Allegato 1E), entro il 18/11/2026, al fine di consentire la presentazione della domanda da parte del capofila entro il 10/12/2026;
3. in caso di ammissione al finanziamento, sottoscrizione dell'atto di formalizzazione del partenariato e della convenzione, e co-gestione degli interventi previsti dal progetto approvato.

La proposta progettuale definita al termine della co-progettazione conterrà:

- il progetto pedagogico, con gli elementi minimi previsti dal paragrafo B.2 dell'Avviso regionale;
- il numero, la tipologia e il calendario delle edizioni per ciascuna linea di intervento;
- il piano dei conti e la suddivisione del budget tra i partner;
- la distribuzione delle responsabilità attuative tra i partner e la composizione del gruppo di lavoro;
- le modalità di raccordo con l'Ambito Territoriale Sociale e con i servizi sociali per la selezione dei destinatari;
- il piano di comunicazione e il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipino nella forma di raggruppamento non formalizzato, il soggetto indicato come mandatario assume le funzioni di coordinamento del raggruppamento nel percorso di co-progettazione; ciascun ente del raggruppamento assume comunque il ruolo di partner del progetto.

La Commissione di valutazione si riunirà il **19/11/2026** e i soggetti ritenuti idonei saranno convocati al primo tavolo di co-progettazione che si terrà in data **23/11/2026 ore 11.00** presso la sede di ATSP Piazza Tassara 4 – Breno (BS).

ART. 14 – Rendicontazione

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

La rendicontazione delle spese avverrà secondo le regole del PR FSE+ 2021-2027 e le "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" (Allegato 1A dell'Avviso regionale). Ciascun partner è tenuto a fornire al capofila, nei tempi definiti in convenzione, la documentazione relativa alle spese di propria competenza (timesheet, contratti e lettere di incarico, giustificativi di spesa e di pagamento, diario delle attività della Fase 2), al fine di consentire la presentazione della rendicontazione finale a Regione Lombardia entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.

ART. 15 - Termini e modalità di partecipazione

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, possono presentare la manifestazione di interesse, redatta sul modello allegato al presente avviso (Allegato 1), firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il **giorno 18 novembre 2026 alle ore 12.00** all'indirizzo atspvallecamonica@legalmail.it con l'indicazione nell'oggetto:

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CHE MANIFESTINO INTERESSE E DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE, ALLA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO E ALLA GESTIONE DI ATTIVITÀ ED INTERVENTI RELATIVI ALL'AVVISO REGIONALE "FUORICLASSE" – PERCORSI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA DI MINORI E GIOVANI – PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3, ESO4.12, AZIONE L.1 – DGR n. XII/6139 DEL 11/05/2026

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine suindicato, da considerare perentorio. L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per disguidi di qualunque natura che impediscano il recapito della richiesta nel termine stabilito dal presente Avviso e per eventuali disservizi legati al malfunzionamento della casella di Posta Elettronica Certificata. Sarà cura dei partecipanti accertarsi dell'avvenuto recapito della documentazione e conservare la ricevuta di accettazione del messaggio.

Alla manifestazione d'interesse (sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o del mandatario in caso di raggruppamento non formalizzato) dovranno essere allegati:

- l'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse conforme agli elementi sopra specificati (Allegato 1);
- relazione sottoscritta dal legale rappresentante sulle esperienze maturate negli interventi rivolti a minori e giovani, contenente per ciascuna esperienza periodo, destinatari, attività svolte, ruolo dell'ente ed eventuale soggetto finanziatore o committente;
- elenco delle figure professionali che si intendono impiegare, con indicazione di qualifica, titolo di studio, esperienza e tipologia di rapporto con l'ente;
- proposta progettuale di massima (massimo 5 pagine) con l'indicazione della/e linea/e di intervento di interesse, dell'approccio pedagogico, delle attività ipotizzate e delle eventuali strutture o collaborazioni disponibili;
- copia fotostatica del documento d'identità del Legale Rappresentante del soggetto richiedente o mandatario;

L'istanza di partecipazione al presente Avviso implica l'accettazione di tutte le condizioni in esso previste.

Ferma restando l'applicazione del soccorso istruttorio ove ammesso normativamente, sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre la scadenza indicata;
- presentate da soggetti diversi da quelli previsti nei succitati requisiti di partecipazione;
- prive o incomplete della documentazione richiesta;
- presentate secondo modalità differenti rispetto a quanto indicato nel presente avviso.

Ai soggetti esclusi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

ART. 17 - Pubblicazione e trasparenza

Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (Sezione Avvisi e Sezione Amministrazione trasparente).

ART. 18 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16 ("GDPR") il Titolare del trattamento è l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (ATSP) con sede in Piazza Tassara

n. 4 – 25043 Breno (BS), email: info@atspvallecamonica.it, tel. 0364.22693 – Fax 0364.321463.
ATSP ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail alla seguente casella di posta elettronica: dpo@atspvallecamonica.it.

ART. 19 - Disposizioni finali

L'Ente si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con le finalità dell'Avviso regionale.
ATSP Valle Camonica è l'Ente capofila del partenariato ed è responsabile della presentazione della domanda, della gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione Lombardia in ogni fase del progetto, dalla presentazione all'attuazione, al monitoraggio e alla rendicontazione.
La realizzazione del progetto è subordinata all'ammissione al finanziamento da parte di Regione Lombardia; in caso di mancata ammissione, nulla sarà dovuto ai soggetti selezionati a qualsiasi titolo.
La partecipazione alla presente procedura non preclude ai soggetti interessati la partecipazione ad altri partenariati a valere sul medesimo Avviso regionale. Resta fermo che ATSP Valle Camonica, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, è tenuta a sottoscrivere la lettera di concertazione (Allegato 1G dell'Avviso) anche con gli altri partenariati che presentino proposte progettuali sul territorio di riferimento.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia all'Avviso regionale "Fuoriclasse" e ai relativi allegati.

ART. 20 – Ufficio e responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore dei Servizi Aziendali Dott.ssa Roberta Ferrari.
Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio alla mail info@atspvallecamonica.it di quesiti puntuali entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la

presentazione delle domande di partecipazione. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda.

Breno, 09/11/2026

IL DIRETTORE SOCIALE

Dr.ssa Roberta Ferrari

ROBERTA
FERRARI
09.11.2026
09:19:53
GMT+01:00

All. 1 – Istanza Manifestazione Interesse

Sede legale:
BRENO (BS), piazza Tassara, 4
Tel. 0364 22693 – Fax 0364 321463
C.F.90016390172 – P.IVA 02933650984
www.atspvallecamonica.it – info@atspvallecamonica.it
PEC atspvallecamonica@legalmail.it

Sedi territoriali:
EDOLO (BS), via Marconi, 207 - Tel. 0364 73168
DARFO B.T. (BS), via Stassano - Tel. 0364 529291